

■ e-mail: redazione@lasentinella.it

# Caluso, il palasport sarà sistemato

Pubblicato il bando di gara, spesa di 200mila euro. Il Comune cerca convenzioni con altre società

■ CALUSO

Buone notizie per lo sport a Caluso. Dopo un tira e molla durato quasi due anni tra sopralluoghi e ricerca di nuove convenzioni con le società sportive del territorio l'amministrazione comunale riqualificherà sia il palazzetto dello sport che gli spogliatoi del campo di calcio con una spesa complessiva di circa 200 mila euro. Siamo al dunque perché all'approvazione del progetto esecutivo è seguito il bando di gara per l'assegnazione dei lavori pubblicato in questi giorni sul sito del Comune.

I lavori, una volta assegnati dovrebbero concludersi nel giro di un mese. Giusto il tempo per l'Orizzonti United, la società calcistica che lo scorso settembre aveva abbandonato Caluso non potendo più servirsi degli spogliatoi, di definire l'organizzazione del torneo internazionale di calcio giovanile Terre dell'Erba. E non è tutto: il Volley Caluso potrà anche festeggiare degnamente i 50 anni dalla fondazione che ricorrono proprio quest'anno. In programma una mostra fotografica e la pubblicazione di un volume che racconterà la storia del sodalizio sportivo dopo un paziente lavoro di raccolta di testi ed immagini che, attraverso lo sport, raccontano anche la vita del paese. Ma soprattutto, per la prossima stagione sportiva il Volley Caluso, costretto ad emigrare a Cigliano sia per gli allenamenti che per le partite di campionato, dovrebbe poter fare ritorno a casa.

Ma il sindaco **Mariuccia Cena** punta anche a stringere convenzioni con altre realtà sportive, potendo poi applicare tariffe di affitto più basse al termine dei lavori. Lavori che riguardano la riqualificazione della centrale termica ai fini di un efficientamento energetico. Che significa per l'appunto riduzione dei costi dell'energia. «La riqualificazione del palazzetto e degli spogliatoi del campo da calcio – spiega il sindaco Ma-



Il palazzetto dello sport della frazione Arè di Caluso

riuccia Cena – è diventata una priorità. Non solo per la necessità di una messa a norma degli impianti che ci permetterà di ridurre drasticamente i costi d'esercizio, ma per l'elevato valore sociale dell'attività sportiva per la collettività con particolare riguardo ai giovani».

mente i costi d'esercizio, ma per l'elevato valore sociale dell'attività sportiva per la collettività con particolare riguardo ai giovani».

I lavori prevedono quindi il rifacimento della centrale termica con la rimozione della vecchia caldaia e dei servizi impiantistici presenti, l'installazione di un nuovo impianto di riscaldamento, e la realizzazione di una linea impiantistica interrata che collega la centrale termica al palazzetto. L'impianto, oltre a riscaldare il palazzetto fornirà acqua calda e sanitaria agli spogliatoi del campo di calcio. Resta ancora da appaltare, ma è stata redatta la progettazione, per rifare l'impianto di illuminazione del palazzetto.

L'attuale impianto non è più conforme alle disposizioni per l'omologazione da parte del Coni. Ed inoltre comportava costi energetici doppi rispetto a quelli di impianti di nuova generazione.

**Lydia Massia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ CHIVASSO

## Contributo per il progetto sulla memoria

■ CHIVASSO

Anche quest'anno l'amministrazione comunale chivassese aderisce all'iniziativa dell'associazione di promozione culturale torinese Treno della Memoria che prevede la partecipazione di un gruppo di giovani a una serie di incontri formativi e ad un viaggio culturale al campo di sterminio di Auschwitz. Ha pertanto stanziato 2.530 euro come contributo per la partecipazione di 23 giovani delle scuole secondarie di secondo grado al progetto e al viaggio culturale.

■ CHIVASSO

## Pro Natura contro l'ampliamento della discarica



Consiglio comunale su Wastend

■ CHIVASSO

Pro Natura Torino «riconosce e ribadisce le criticità espresse dalla Conferenza dei servizi nei confronti della discarica per rifiuti speciali richiesta da Smc come compensazione verso un progetto Tmb (Trattamento Meccanico Biologico) ancora da definire e si oppone all'ampliamento della discarica». Questo pur riconoscendo la necessità e auspicando la realizzazione di impianti di Trattamento meccanico biologico per il recupero di materie prime seconde e per la produzione di compost o ammendante dalla parte organica residua. E questo uno degli esiti della valutazione che il consiglio direttivo della associazione ambientalista ha realizzato sul progetto Wastend di Chivasso. L'associazione contemporaneamente auspica una corretta gestione dei rifiuti in tutto il Consorzio Bacino 16, dove l'azienda Seta è partecipata al 49% da Smc, per permettere il rispetto della legge nazionale 152 del 2006 che imponeva il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata al 31 dicembre 2012 e l'avvio di un progetto per la riduzione-prevenzione dei rifiuti «Ci riserviamo – concludono – di valutare la possibilità di prevedere una piccola discarica al servizio degli impianti di Trattamento meccanico biologico qualora l'impatto sulla matrice ambientale del residuo sia minore rispetto alla combustione presso inceneritore o cementificio».

(s.a.)

■ SAN BENIGNO

## Asfalto e marciapiedi nelle vie Decise opere per 295mila euro

■ SAN BENIGNO

Via Rivarolo e strada del Dosso, via Bianco Sebastiano, via Trento, vicolo San Grato, via Ivrea, piazza Cardinale delle Lanze, via del Collegio e piazza Guglielmo da Volpiano sono le vie interessate dal programma di interventi sulle strade comunali con la sistemazione dei manti stradali e dei marciapiedi che verrà realizzata nelle prossime settimane. Il progetto, che comporta una spesa di circa 295mila euro, prevede inoltre di realizzare l'asfaltatura del cortile del palazzo comunale (migliorando il sistema di deflus-

so delle acque del piazzale e di predisponendo idonei e regolamentari stalli di parcheggio) e la messa in sicurezza dell'estradosso del cavalcavia dell'autostrada A5 Torino-Aosta in località San Rocco. L'amministrazione utilizzerà le risorse economiche rese immediatamente disponibili dal disegno di legge di stabilità 2016, che consente all'amministrazione di dar corso ai propri indirizzi generali di governo

per il quinquennio 2014/2019 in cui rientra la sistemazione e la cura delle strade comunali. La priorità sarà data alla messa in sicurezza dell'estradosso del cavalcavia dell'autostrada A5 che dovrebbe essere realizzata nel mese di gennaio. (s.a.)



■ VILLAREGGIA

## Nelle case della 'ndrangheta servizi per giovani e disabili

■ VILLAREGGIA

Spazi più grandi per la biblioteca comunale, sei alloggi per la comunità dei Silenziosi operai della Croce, una nuova sede per l'associazione pensionati e per la società calcistica Orizzonti United. Si arricchisce il patrimonio immobiliare del Comune che si è visto assegnare sette alloggi ed una villetta, nel complesso residenziale Domus in via Rondissone, confiscata alla criminalità organizzata a conclusione delle operazioni Minotauro, e Colpo di coda. «Dopo aver saputo dell'assegnazione – spiega il vicesindaco **Francangelo Carra** (nella foto) – con tre di-



verse convenzioni abbiamo provveduto a concedere l'utilizzo degli immobili con scopi sociali. I sei appartamenti diventeranno una comunità alloggio per ragazzi disabili, e punto di accoglienza per studenti, docenti e personale legati al corso di laurea in terapia occupazionale nella casa di cura Novarese di Moncrivello. La gestione è affidata ai Silenziosi operai della Croce. Un alloggio è stato concesso all'Orizzonti United per compensare l'azzeramento del contributo prima concesso dal Comune. Nella villetta verrà trasferita la biblioteca, mentre uno spazio sarà destinato all'associazione pensionati. (l.m.)

# Polveri sottili, Chivasso da record

Nel mese di dicembre solo tre i giorni in cui non è stato superato il limite

■ CHIVASSO

Chivasso batte nettamente Ivrea. Purtroppo per i cittadini che vivono nella città della Torre ottagonale però non si tratta di una vittoria positiva. «Leggiamo con soddisfazione che a Ivrea – commenta l'associazione culturale Identità comune – le polveri sottili hanno superato in un anno solo per 8 volte il limite, di cui 6 a dicembre. La stessa cosa purtroppo non avviene nella conurbazione chivassese dove la situazione è esattamente all'opposto di quella eporediese: in un mese

sono solo 3 i giorni in cui non si è superato il limite per i Pm10 e uno in cui non si è superato il limite per i Pm2,5».

La situazione molto grave per la salute dei cittadini, secondo Identità comune, sarebbe strettamente correlata alla mancanza di un servizio di trasporto urbano/suburbano, a differenza di quello che accade nella conurbazione eporediese, dove, con varie linee con corse ogni 30 minuti, il servizio di trasporto urbano/suburbano offre un'alternativa al traffico privato. «Eppure – continua Identità comune –

utilizzando in modo razionale gli stessi km/autobus delle autolinee che attraversano il Chivassese, è possibile creare 5 linee principali con corse ogni 30 minuti e altre con almeno una corsa ogni ora. Basterebbe mettere in coincidenza a Chivasso con i 120 treni da/per Torino le autolinee da Ivrea, Cavaglià e Casale che ora proseguono in autostrada per Torino, deviare la linea Torino-Volpiano-Fogizzo-Ivrea via Chivasso e in questo modo, unito al fatto che diventano superflue le linee da Chivasso per Rondissone, Volpiano e

Fogizzo, si hanno ha disposizione circa 700.000 km/bus annui aggiuntivi per costruire, integrando la rete di autolinee e ferrovie attuale, una rete efficiente e razionale da Chivasso verso il Basso canavese da una parte e l'Oltrepò dall'altra, ben collegata alla stazione chivassese con Torino».

Il progetto realizzabile a costo zero, è stato accolto con favore nell'incontro tra amministratori del chivassese e assessore regionale ai Trasporti Francesco Balocco che si era tenuto a Chivasso il 5 novembre scorso e in cui si era anche



Chivasso, record per il livello di polveri sottili. Per fortuna ha piovuto

ragionato sulla fattibilità di una stazione Porta Canavese-Monferrato che dovrebbe essere utilizzata per le fermate dei treni ad alta velocità. «La grave situazione attuale richiede che si passi dalle parole ai fatti, visto che occorre solo la volontà politica e organizzativa – concludono –. Si avrebbe

un vantaggio enorme non solo per la mobilità ma anche per la salute di tutto il Basso Canavese che – visto che in linea d'aria si trova a 5/10 km intorno Chivasso e a 20 da Ivrea – oggi respira l'aria velenosa del Chivassese e non quella più salubre di Ivrea».

**Silvia Alberto**